

Campo di regata. - Lo specchio di mare in cui deve svolgersi una regata.

Campo di tiro. - Per ogni cannone lo specchio di mare compreso nel settore di tiro. Vedi « settore di tiro ».

CANALE. - Alveo scavato artificialmente tra sponde regolari, per farvi scorrere acque dolci o marine con profondità sufficiente alla navigazione. (Canali di Suez, Corinto, Panama).

Canali delle bisce. - Nelle sentine delle navi, i condotti che portano le acque di scolo alla presa della pompa di sentina. Vedi « pompa » e « sentina ».

CANCELLO. - Nella Marina Mercantile, si dà questo nome all'annullamento del contratto di noleggio di una nave che si presenti in ritardo al porto di carica-zione, cioè dopo una data prestabilita che si chiama **data di cancello**.

CANDELETTA. - Grosso paranco che si usa per lavori di forza.

CANDELIERE. - Ciascuna delle aste metalliche verticali che sorreggono le tende e i tendaletti. Prendono lo stesso nome le aste più basse delle precedenti, che formano le ringhiere intorno ai ponti scoperti (**battagliole**).

CANESTRELLO. - Anello formato con un pezzo di corda, senza alcun nodo, perciò perfettamente liscio tutt'intorno. L'anello si chiude con quel lavoro di commettitura che chiamasi **impiombatura**. Vedi figura n. 27.

Si adopera generalmente per stroppi da bozzelli e per altri usi. Vedi « stroppo ».

CANNELLO. - Prendono questo nome dei tubetti cilindrici contenenti una miscela detonante, destinati all'accensione delle cariche dei cannoni, quando esse sono contenute in sacchi (**cartocci**). Il cannello s'introduce in un foro esistente nel centro dell'otturatore del cannone. I cannelli sono di quattro specie:

Cannelli a sfregamento. - Quelli in cui l'accensione della miscela detonante avviene per l'attrito prodotto dall'estrazione violenta di una se-

ghetta metallica in essa contenuta. Lo strappo della seghetta si ottiene tirando il cordino di sparo.

Cannelli a percussione. - Quelli che alla parte posteriore portano una piccola capsula, il cui scoppio viene provocato da una punta metallica (**percuotitoio**), che agisce mediante un congegno di scatto.

Cannelli elettrici. - Simili ai cannelli a sfregamento. Invece della seghetta, essi contengono due sottili fili di platino che all'atto del caricamento vengono automaticamente inseriti in un circuito elettrico aperto. Al passaggio della corrente, provocata dal puntatore del cannone con la chiusura di quel circuito, i fili si arroventano ed il detonante esplose.

Cannelli a doppio effetto. - Quei cannelli congegnati in modo da poter agire sia mediante la percussione, sia mediante il passaggio della corrente elettrica.

CANNONE. - Prendono questo nome tutte le bocche da fuoco della Marina da Guerra, la quale, sulle navi, non usa **obici**, nè **mortai**. Sarà probabilmente introdotto in servizio un obice, ma unicamente per il lancio di proietti illuminanti.

L'artiglieria navale, dovendo combattere a grandi distanze generalmente contro bersagli verticali di piccola altezza (i fianchi delle navi), e mobilissimi, ha bisogno di bocche da fuoco che abbiano un tiro radente, di grande portata e celerissimo. Perciò i cannoni navali sono molto lunghi in proporzione al loro calibro (da 40 a 55 volte il medesimo) e sono dotati di organi di manovra e di punteria molto esatti. Oggi i cannoni navali si costruiscono con uno speciale procedimento detto **autoforzamento**. Il tubo che costituisce il cannone vien lavorato ad un diametro interno alquanto inferiore al calibro previsto, ed il suo interno è sottoposto ad una pressione idraulica che in qualche caso rag-